Presentiamo un libro

CONOSCERE IL GRUPPO
di PAOLA SCALARI
LA LUNA E IL FALO'
di CESARE PAVESE
HO PERSO LE PAROLE
potere e dominio nelle pratiche
di cura
di FELICE LERNIA

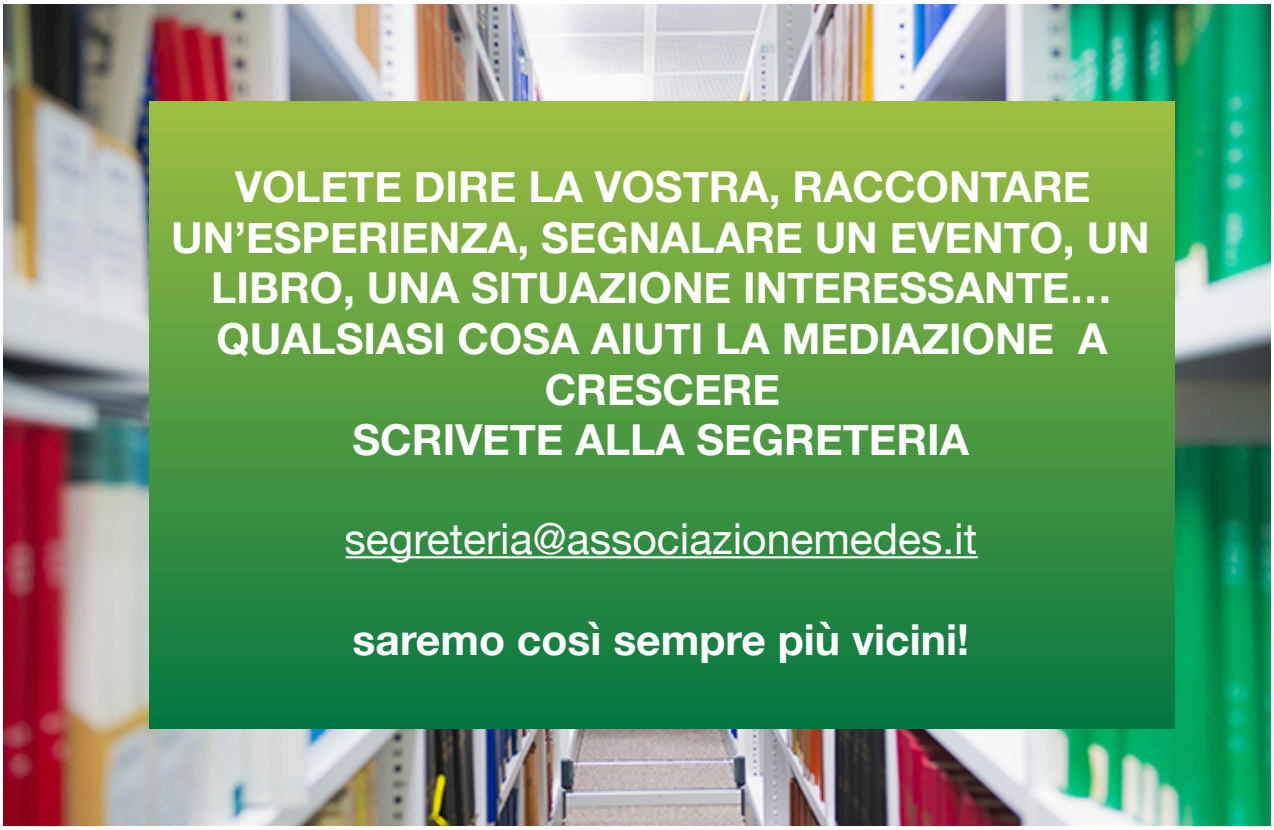
BENVENUTI NELLA DANZA DELLE API

Guardiamo un film

Magari

di Ginevra Elkann

NEWSLETTER



LA DANZA DELLE API

da un'idea di Paola Perucci

Benvenuti nella "danza delle api".

Cosa è o meglio cosa vorrebbe essere.

È un'idea che è nata da piccole conversazioni tra amiche oltre che socie di Medes.
Intanto grazie Medes per averci dato l'opportunità di conoscerci, apprezzarci e condividere pensieri e azioni.
Abbiamo pensato di fare qualche cosa che potesse servire a tutti per "fare comunità", che ci consentisse di parlarci agilmente, di confrontarci senza vederci sapendo di avere un linguaggio comune e condiviso, di attingere da un bene messo in comune avendo le opportunità per creare nuove idee e progetti.
L'abbiamo fatto un po' in modo carbonaro, non con l'intenzione di avere dei segreti, ma con la voglia di fare a tutte/i una **sorpresa** che speriamo sia gradita.
Siamo felici di presentarvi il N°O di questo nuovo nato in casa MEDES.

PERCHE' UN NOTIZIARIO

Ecco, tutta colpa del Covid
Quante volte abbiano sentito dire che ci ha rinchiuso, che ci confina tra mura domestiche, che ci impedisce di avere relazioni serene, fonti di carica emozionale positiva, ...e Medes?
Molti di noi stanno certamente sperimentando nuove strategie, tecniche di aiuto alla persona, alla coppia, alla famiglia, alla comunità, ma altri si sono arenati e si sentono un po' vuoti di slanci e di idee.
Le modalità di lavoro di progettazione "pre-Covid" devono essere rivisitate e sostenute con nuove tecnologie.
A volte ci sono le idee e non c'è l'occasione, altre volte non si vede nemmeno l'occasione perché ci si sente a corto di tutto.
Ecco, **proviamo a danzare, a condividere i nostri passi e insegnarli ad altri che li ripeteranno in modo forse diverso ma ugualmente costruttivo.**

COSA C'ENTRANO LE API CON MEDES?

Sono un'apicultrice e osservo le api del mio giardino, mi è passato per la testa che tra le api e Medes... ci siano punti in comune: non si fermano mai, si intestardiscono a portare avanti il loro progetto insieme anche se con competenze e compiti diversi proprio come Medes non si è fermato e si è evoluto.
Forse il Covid mi/ci ha fatto perdere di vista ciò che prima mi/ci era chiaro, sta tentando di impedirmi/ci di avere pensieri costruttivi, se passata la fase del "bisogna solo avere un po' di pazienza, stare attenti, seguire le regole... e tutto rientrerà in una nuova normalità" ora, a distanza di mesi, emerge con violenza la possibilità che la

Cos'è la newsletter

La newsletter editoriale è un bollettino che viene inviato ai soci tramite web dove trovi notizie, info, spunti, osservazioni e quanto altro serva allo sviluppo di un'attività. Inventato nel 1971 il progetto *ha* dato vita a quello che oggi viene definita newsletter ed è un programma per far comunicare tra loro i soci.

nuova normalità sia ancora ben lontana ed è sempre più difficile da immaginare.

Bene, ora credo sia giunta la fase del BALLIAMO.

Mettiamo in campo idee, comunichiamocele, confrontiamole e passiamo dall'idea di carenza com difficoltà a muoverci all'idea della mancanza che aiuta a ripensarci in modo diverso.
Come le api: una"trova" ma tutte convergono al progetto, sono determinate e, anche nelle situazioni più difficili, trovano il modo di esplorare e individuare risorse che poi passano a tutte le sorelle dell'alveare nel modo che loro sanno fare.
DANZANDO.
Danziamo "perchè da una mente pensante si arrivi a una mente che fa ricerca" (stimolo arrivato dalla prof. Paola Scalari durante la presentazione del suo libro).

La Mediazione ai tempi della pandemia: sfide e opportunità

Le api quindi muovono il loro addome in su e in giù, vanno di qua e di là, volano, danzano davanti all'alveare coinvolgono il più possibile le altre nella loro danza perché danzando danno importanti comunicazioni.
Le api parlano, si riconoscono, si distinguono e soprattutto comunicano in modo univoco e democratico con la loro danza.
Con la loro danza lottano per la loro indipendenza, per la possibilità di far valere le loro opinioni, ma sanno ascoltare e valutare le motivazioni delle altre (api) a idee diverse.
Propongono pervicacemente cambiamenti nel loro alveare, per fare assaporare anche alle altre bottinatrici nuove fonti ricche di nettari diversi, danzano per dire la loro e mostrare nuove strategie di crescita per la loro comunità, strategie che possono portare anche a scissioni, ma se e quando sarà, sarà una separazione voluta e condivisa dove ciascuno trattiene e lascia ciò che sarà indispensabile per sé e tutto con la loro danza.
Medes, lo ha dimostrato in questi anni di vita e lavoro, ha acquisito molte nuove risorse e nuove competenze.
Si esprime in un territorio vasto e non sempre è facile trovarsi, parlare e confrontarsi.
COVID, una sua prerogativa è stata quella di farci utilizzare più agevolmente tecnologie avanzate per metterci in rete.
COVID non ha bloccato tutto e tutti, merito a chi si è inventato/ha applicato nuove metodologie al proprio lavoro rendendolo fruibile pur nella "mancanza di presenza" fisica tra le persone.
Come api stanno danzando davanti a schermi per continuare a parlare, dire confrontarsi con altri .

Alveare multicolore di esperienze e di saperi

da un'idea di Roberta Gozzi

FORMAZIONE A DISTANZA di Roberta Gozzi

L'idea di questo "NOTIZIARIO" è nata questa estate quando tutto sembrava chiuso e impraticabile. Ogni situazione ci regala comunque nuove opportunità di movimento e di crescita.
Quella a me capitata è una prima, faticosa, intrigante esperienza di formatrice a distanza.
Starò sì acquisendo una nuova competenza tecnologica (speriamo), ma essere interattiva con i partecipanti visibili su un video sotto forma di icone mobili e parlanti è proprio peculiare per la mia "maturità".
Oltre a questo, un'altra specificità di questa realtà formativa è il variopinto patrimonio di conoscenze e competenze con le quali si sviluppano i lavori: Conduttori di Gruppi di Parola, con esperienza più o meno consistente, loro collaboratori (educatori e assistenti sociali) durante la realizzazione dei Gruppi e Conduttori adeguatamente formati ma ancora senza esperienze concrete.
La richiesta nei miei confronti è di formazione/supervisione.
L'idea del committente è venuta ancora ai "bei tempi", ossia prima di ogni avvisaglia di covid, alla fine del 2019. Il progetto formativo avrebbe dovuto realizzarsi nella primavera di quest'anno, nel bel mezzo della pandemia.

Tutto si è fermato, ovviamente, ma è stato poi ripreso aggiornando il calendario degli incontri a questo periodo, scongiurando la "nuova ondata covid". In definitiva adesso l'attività può realizzarsi solo a distanza.
Ed ecco che giovedì scorso e per i prossimi tre giovedì stiamo realizzando questo progetto.
Ci dice qualcosa, vero, che gli incontri formativi siano quattro e che ci siano stati i preparativi quasi come corrispondessero all'incontro zero?
La trattazione dei temi, dei tempi, dei modi, delle strategie, delle attività, degli strumenti, dei rapporti, degli aspetti emotivo/affettivi, degli indicatori di osservazione e di valutazione si estrinsecano come segue.
I Conduttori esperti descrivono e sviluppano i temi da me pensati e proposti relativi allo sviluppo e alle caratteristiche del Gruppo di Parola.
Io ne coordino l'esposizione, ne promuovo il confronto, incentivo l'acquisizione di peculiarità, aggiungo miei contenuti e riporto il tutto sul piano teorico di riferimento.
Devo dire che sono proprio contenta di questa opportunità che arricchisce oltretutto il mio sapere e la mia professionalità.

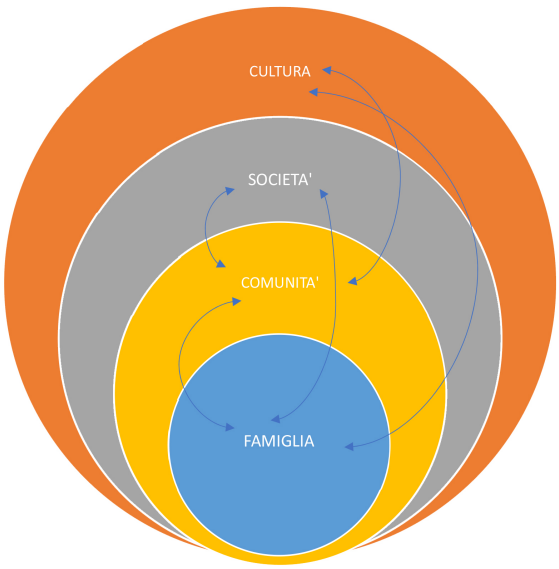
La luna e il falò di Cesare Pavese

Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti

La METAFORA

da un'idea di Pilar Esteban Vidal

La **Metafora** "La danza delle api" per noi simboleggia il **Contesto** di azione della Mediazione nel momento presente del Covid 19.
In un primo momento desideriamo evidenziare la **Comunicazione** come **Sistema** di Azioni e di Relazioni fra tutti. Il tutto sottolineato attraverso il concetto di Interdipendenza come rapporto di dipendenza reciproca tra:



In tal senso le pratiche di partecipazione ed integrazione, di risoluzione a problematiche sorte fra i cittadini nell'ambito delle relazioni con l'ambiente, le istituzioni e i servizi di supporto di garanzia nel territorio, che giungono ad incidere nell'ordine strutturale del contesto della famiglia, della comunità, della società e quindi della cultura stessa, potrebbero essere gli ambiti privilegiati per la mediazione.
Queste istanze sono convocate per ricreare l'azione della mediazione attraverso l'azione d'intervento sul Conflitto emerso con l'inaspettato arrivo, convivenza e adattamento del fenomeno Covid 19.
Tutta questa cornice per noi evidenzia **l'Interdipendenza relazionale** tra gli attori di qualsiasi processo. In questo caso "la danza delle api" è un gioco simbolico attraverso cui la **Mediazione, la Comunicazione e la Relazione** rivestono un ruolo importante tra queste istanze di interdipendenza.
Possiamo iniziare dal contesto dalla **Cultura** per affermare: si può dipingere la cultura di provenienza di qualsiasi ambito geografico, storico, ideologico, di appartenenza e utilizzarla per risolvere i conflitti attraverso essa? Ad esempio il Covid chi l'ha creato? da dove proviene, chi lo trasmette e cosa facciamo?
Ugualmente l'interdipendenza ritrova la sua essenza nell'ambito della **Società** in evoluzione compresa come un insieme di fenomeni relazionali che costituiscono i rapporti tra individui, tra gli ordinamenti, e tra gli ordinamenti e gli individui. Tutte le azioni di contenimento hanno funzionato efficacemente? La mediazione come metodo di risoluzione di conflitto può contribuire positivamente? Come? Infine, arrivare al contesto di **Comunità: scuola, chiesa, ospedale, casa di riposo, cimitero, quartiere, zona** di quarantena ecc**.** spazio di contingenza, di paradosso di cura e di morte, fulcro del concentrato d'azioni di interdipendenza dell'effetto Covid 19
Come l'ultima istanza abbiamo la **Famiglia** nel cui contesto viene evidenziato e vissuto, consumato tutto il malessere del Covid19.
Noi invitiamo tutti i Mediatori dei vari ordini d'intervento. Uniamo le forze!
Cosa possiamo fare in questo alveare: culturale, sociale, comunitario e familiare?

S.I.Me.F.
Società Italiana di Mediatori Familiari
(già Società Italiana di Mediazione Familiare fondata nel 1995)
MACRO REGIONE NORD OVEST
E MACRO REGIONE NORD EST

MEDeS

Seminario internazionale

La mediazione al tempo di pandemia: sfide ed opportunità

Venerdì 4 dicembre dalle 15.00 alle 19.00

Apertura dei lavori a cura di **Milly Cometti** presidente MEDeS,
presidente Macroregione Nord Ovest SIMeF
Chair **Costanza Marzotto**, presidente Macroregione Nord Est SIMeF

Intervengono

- **Lorrain Filion**, Travailleuse sociale et médiatrice familiale en pratique libérale - Canada - introdotta da **Carmen Cenere** mediatore familiare, vice presidente MEDeS e socio SIMEF
- **Walter Wright**, Associate Professor, Department of Political Science Texas University - USA- introdotto da **Antonella Andreottola** mediatore familiare, socio MEDeS
- **Cesare Bulgheroni**, mediatore familiare, docente LIUC Università Carlo Cattaneo socio SIMEF e socio MeDeS introdotto da **Francesca Cosimi**, avvocato e mediatore familiare, socio MEDeS

Programma

- Les conflits de parents séparés ne sont pas en PAUSE en temps de pandémie: la médiation familiale doit être adapté pour répondre aux besoins de ces familles- L.Filion
- Temas éticos en la mediación virtual - W. Wright
- Tanto distanti e tanto vicini e non è necesario gridare per farsi ascoltare - C. Bulgheroni

4 Crediti Formativi per i Mediatori Familiari
Evento gratuito per soci Simef e MEDeS
Iscrizione euro 30
Piattaforma ed iscrizioni a cura di MEDeS
segreteria@associazionemedes.it